

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2016, n. 37-4326

Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'ANCI Piemonte, l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Nord, l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale, l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative degli assegnatari degli alloggi di edilizia sociale sovvenzionata SUNIA, SICET e UNIAT.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

il fenomeno delle decadenze dall'assegnazione di alloggi di edilizia sociale sovvenzionata a seguito di morosità degli assegnatari sta assumendo dimensioni particolarmente rilevanti, tali da poter creare situazioni ingestibili sul piano sociale;

ad oggi risultano pendenti richieste di decadenza dall'assegnazione per morosità ai comuni da parte delle Agenzie Territoriali per la Casa (ATC), ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale), pari a circa 6.000 casi di nuclei sul territorio regionale piemontese in base ai dati forniti dalle citate Agenzie, nuclei che si troverebbero nella situazione di dover rilasciare l'alloggio qualora le decadenze pronunciate dai comuni dovessero essere portate ad esecuzione;

risultano essere state adottate nel tempo prassi differenziate nelle modalità attuative della normativa regionale sopra citata che possono generare disparità di trattamento nella valutazione delle motivazioni poste alla base del mancato pagamento del canone e delle spese accessorie;

spetta alla Regione cercare di assicurare uno sviluppo omogeneo delle politiche abitative sul territorio piemontese al fine di uniformare l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Considerato che la Giunta regionale ha deciso di affrontare il problema descritto in premessa attraverso un intervento di sistema consistente nella predisposizione di un apposito disegno di legge e di una contestuale proposta di modifica regolamentare che sono stati approvati nella seduta del 21 novembre 2016 per essere presentati al Consiglio regionale al fine della loro definitiva approvazione;

rilevato che le suddette disposizioni sono volte a introdurre una fase procedurale di analisi e approfondimenti a cura del comune e dei servizi sociali sulla condizione socio-economica del nucleo assegnatario preventiva rispetto alla formale richiesta di decadenza da parte della rispettiva ATC, prevedendo altresì la sospensione dei procedimenti in corso per consentire una loro rivalutazione secondo le nuove disposizioni, senza nel contempo attuare una sanatoria generalizzata delle situazioni in essere;

ritenuto però necessaria la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa tra tutte le parti coinvolte nel processo messo in atto dalle suddette disposizioni che, già nelle more dell'approvazione delle norme contenute in particolare nel disegno di legge recante "Disposizioni in materia di decadenza dall'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale - Modifiche alla L.R. n. 3/2010", impegni i sottoscrittori a ricavare elementi comuni e condivisi per la modellizzazione delle azioni che a regime saranno adottate dai comuni e dalle ATC nella gestione delle decadenze per

morosità con il fine primario della tutela degli assegnatari in condizioni di debolezza socio-economica;

dato atto che l'attuazione del protocollo d'intesa allegato non comporta oneri finanziari a carico della Regione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, l'ANCI Piemonte, l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Nord, l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale, l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative degli assegnatari degli alloggi di edilizia sociale sovvenzionata SUNIA, SICET e UNIAT, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di demandare all'Assessore alle Politiche Sociali, della Famiglia e della Casa o suo delegato, la sottoscrizione del suddetto Protocollo di Intesa, con facoltà di apporre eventuali modifiche non sostanziali;
- di dare atto che l'attuazione del protocollo d'intesa allegato non comporta oneri finanziari a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al TAR entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione e previsto dal Codice Civile.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI SEZIONE REGIONALE PIEMONTE,
AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD,
AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE,
AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE SUD, SUNIA/SICET/UNIAT

Torino,

PROTOCOLLO D'INTESA

tra la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore alle Politiche sociali, della famiglia e della casa, Augusto Ferrari, domiciliato per la carica in, Piazza Castello 165 - Torino

e

l'Associazione Nazionale Comuni Italiani Sezione regionale Piemonte, rappresentata da:

l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Nord, rappresentata da:

l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale, rappresentata da:

l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud, rappresentata da:

il SUNIA, rappresentato da:

il SICET, rappresentato da:

l'UNIAT, rappresentato da:

Premesso che

- le richieste di decadenza dall'assegnazione per morosità da parte delle Agenzie territoriali per la Casa (ATC) ai Comuni previste dall'articolo 17 della legge regionale 2010, n. 3 ad oggi in essere riguardano un numero elevato di assegnatari, pari ad oltre 6.000 nuclei secondo i dati forniti dalle Agenzie medesime alla Regione;
- sul territorio regionale risultano presenti prassi differenziate nelle modalità attuative della normativa regionale sulle decadenze per morosità che possono generare disparità di trattamento nella valutazione delle motivazioni poste alla base del mancato pagamento dei canoni e spese accessorie;
- è compito della Regione assicurare uno sviluppo omogeneo delle politiche abitative sul territorio regionale e un'uniforme applicazione delle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- in considerazione di tali aspetti la Giunta regionale ha predisposto un apposito disegno di legge diretto a introdurre una fase procedurale di analisi e approfondimenti a cura del Comune e dei servizi sociali sulla condizione socio-economica del nucleo assegnatario preventiva rispetto alla formale richiesta di decadenza da parte delle ATC ed ha disposto la sospensione dei procedimenti in corso per una loro rivalutazione alla luce delle nuove disposizioni;

tutto ciò premesso e considerato,

si conviene e si sottoscrive il seguente protocollo d'intesa

Art. 1

(Oggetto del Protocollo d'Intesa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa che è rivolto ad individuare i percorsi e le azioni da compiere a cura degli Enti sottoscrittori, ciascuno per

quanto di rispettiva competenza e comunque in stretta sinergia, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2.

Art. 2

(Obiettivi del Protocollo d'Intesa).

Sono obiettivi del presente Protocollo d'Intesa:

- 1) Disciplinare il riesame delle procedure in corso di cui il disegno di legge dispone la sospensione senza attuare una moratoria delle situazioni in essere, al fine di:
 - a) tutelare gli assegnatari in condizioni di debolezza socio-economica ed evitare la perdita definitiva dell'abitazione in pendenza dell'accertamento di incolpevolezza, che a normativa vigente interviene ad anno solare concluso;
 - b) individuare gli assegnatari morosi che, pur essendo in grado di corrispondere canone e spese accessorie, volontariamente non le corrispondono e non accettano i piani di rientro, assegnatari per i quali le decadenze devono essere eseguite;
 - c) evitare l'insorgere di possibili conflitti tra le ATC ed i Comuni per le conseguenze in termini economici, derivanti dall'automatica applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 2) Ricavare elementi comuni e condivisi tra i sottoscrittori per la modellizzazione delle azioni che a regime saranno adottate da tutti i comuni e le ATC nella gestione delle decadenze per morosità, tenuto conto anche delle procedure alternative di rilascio e recupero messe in atto in alcune realtà territoriali.

Articolo 3

(Attuazione del Protocollo di intesa)

Per l'attuazione del presente protocollo di intesa sono individuate le seguenti azioni:

1. attivazione di tavoli congiunti Comune, (Uffici casa e servizi sociali) –ATC-Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative degli assegnatari, finalizzati all'analisi multidimensionale delle condizioni di vulnerabilità del nucleo assegnatario e dei possibili sostegni presenti o attivabili, compresa la rete dell'assistenza del terzo settore;
2. analisi delle richieste di decadenza con priorità per i procedimenti relativi alle decadenze già pronunciate e assunzione delle relative determinazioni nei termini previsti dal disegno di legge;
3. individuazione, laddove necessari, di piani di rientro sostenibili per gli assegnatari in grado di corrispondere quanto dovuto, nonché di azioni di accompagnamento dell'assegnatario volte al rispetto degli impegni assunti.

Articolo 4

(Monitoraggio delle azioni e degli esiti)

La Regione assicura il coordinamento delle azioni al fine di garantire uniformità di trattamento e di tutela tra i diversi territori. A tal fine Comuni e ATC inviano con cadenza trimestrale dati e

informazioni al Settore regionale Edilizia sociale. Se richiesto la Regione può partecipare ai tavoli di lavoro operanti in sede locale.

Torino,

Per la

Regione Piemonte

L'Assessore alle Politiche sociali, della famiglia e della casa,

Prof. Augusto Ferrari,

Per l'Associazione Nazionale Comuni Italiani Sezione regionale Piemonte

Per l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Nord

Per l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale

Per l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud

Per il SUNIA

Per il SICET

Per l'UNIAT